



Elezioni del Presidente della CNA di Cremona - 1° luglio 2021

Indirizzi programmatici per la CNA di Cremona 2021 - 2025

Il mondo intero e il nostro Paese stanno affrontando un grande periodo di crisi a causa della pandemia determinata dal Covid-19 e la CNA, a tutti i livelli, non è immune a turbolenze economiche e finanziarie. Per questo è necessario reagire perseguendo, con motivazione e tempismo, scelte e strategie innovative e di grande cambiamento.

Abbiamo davanti a noi un quadriennio fondamentale per il futuro del nostro territorio e, più in generale, del Sistema Paese. Nei prossimi anni parteciperemo attivamente alla ricostruzione del nostro tessuto economico duramente colpito dall'emergenza e dalle conseguenti restrizioni. Non sarà un compito facile: richiederà duro lavoro e l'individuazione di "priorità condivise".

In questo processo non semplice, avremo la possibilità di giocare un ruolo rilevante, se sapremo raccogliere le sfide del momento, sviluppando proattivamente il nostro ruolo di forza sociale, attenta ai bisogni delle nostre imprese, con uno sguardo ottimistico al futuro. Un ruolo che necessariamente passa dalla nostra azione

quotidiana, fatta di rappresentanza, lobby e opportunità di servizi e di business che saremo in grado di offrire alla platea complessiva dei nostri associati.

IL RUOLO DELLA CNA NEL NOSTRO SISTEMA PAESE

Il nostro sistema, che ha un'idea chiara della società e dell'economia, ha il compito di rappresentare le nostre imprese all'interno di un processo che valorizzi allo stesso tempo anche il territorio nel quale esse operano.

La crisi dei corpi intermedi come la Cna non è una buona notizia per il nostro sistema. La democrazia, per funzionare ed essere attiva e costruttiva, ha bisogno di camere di compensazione e mediazione delle diverse istanze. La democrazia è equilibrio tra le spinte e bisogni differenti; è esercizio della responsabilità politica di tutti i cittadini, mediante la partecipazione a processi decisionali trasparenti.

Il futuro della democrazia del nostro Paese, quindi, passa anche per la rigenerazione del ruolo e della funzione dei corpi intermedi. Un percorso che si potrebbe fondare sulla capacità di ridisegnare, dal basso, funzioni e mission, transitando **dall'essere associazioni di tutela a generatori di comunità**. Un percorso sul quale incontriamo alcuni temi su cui le associazioni giocheranno la propria capacità di rigenerazione:

- l'impegno a ridefinire e selezionare i gruppi dirigenti in ragione della progettazione del futuro del proprio settore;
- lo sviluppo di una nuova relazione con i territori e con il complesso della società civile ed economica locale;

- il superamento della mera logica dei servizi, per assumere il ruolo di costruttori di opportunità e sostenitori dei processi di trasformazione dei propri settori;
- lo sviluppo delle logiche di networking settoriale, in grado di implementare reti di relazioni e capitale sociale;
- l'investimento nell'innovazione tecnologica e nei saperi, con l'obiettivo di favorire e alimentare la classe dirigente;

La sfida che le associazioni di rappresentanza hanno di fronte a sé è ampia e non si gioca sul fronte della sopravvivenza, ma su quello ben più ampio della progettazione di un **nuovo modello di democrazia sociale**, capace di riattivare il tessuto civico e partecipativo delle molteplici istanze presenti nel nostro Paese.

La risposta della CNA alla crisi della rappresentanza

La prima risposta all'ipotesi del declino è data da una constatazione molto semplice: ancora oggi siamo una forza sociale che conta in Italia più di 100 sedi territoriali, 8.000 collaboratori e 278.000 imprese, 230.000 pensionati iscritti, oltre a più di 114.000 "cittadini" che hanno rapporti continui e sistematici con la nostra organizzazione. All'interno del nostro territorio rappresentiamo quasi 2.000 imprese, più di 1.000 pensionati iscritti, operando in maniera unitaria su tutto il livello provinciale (unici nel nostro comparto) con 5 uffici territoriali e 40 collaboratori diretti. Eravamo presenti, e spereremmo ancora di esserlo al termine del processo di aggregazione, in Camera di Commercio; siamo presenti in Cremonafiere, in Rei - Reindustria&Innovazione, nei tanti Distretti del Commercio e dell'artigianato del nostro territorio

(tra cui Cremona, Crema, Casalmaggiore, il distretto Visconteo di Pandino); stiamo costruendo in questo tempo, assieme agli altri partner, il Piano di Salvaguardia del “Saper fare liutario” riconosciuto dall’Unesco. Partecipiamo attivamente ai Tavoli della Competitività avviati dall’Amministrazione Provinciali, così come abbiamo aderito all’ATS di prossima costituzione finalizzata alla promozione del territorio provinciale.

Siamo interlocutori in molteplici tavoli di lavoro in materia di politiche attive, conciliazione, contrattualistica. Siamo protagonisti nel sistema bilaterale dell’artigianato. Sosteniamo direttamente le attività del GAL, del Cersi dell’Università Cattolica, del CUPLA, della Scuola Serale Popolare di Crema, dell’ACSU (Associazione Studi Universitari di Cremona), del Banco Popolare. Editiamo la rivista Mondo Business. E tanto altro... Non abbiamo bisogno di essere legittimati dagli altri perché sono già i nostri iscritti e le istituzioni a farlo. Abbiamo invece bisogno di valorizzare, anche nel confronto con l’esterno, chi siamo e cosa facciamo e che contributo diamo allo sviluppo del territorio e del Paese più in generale. **In una società sempre più liquida noi siamo ancora un’organizzazione forte.**

L’economia reale, che noi più di altri rappresentiamo, non scompare ma si trasforma. Sta a noi capire quali cambiamenti innescare nella nostra organizzazione per essere sempre più in grado di offrire rappresentanza e servizi.

Se sapremo adeguarci alle trasformazioni del contesto in cui operiamo nulla ci impedisce di crescere ancora e di aumentare il nostro ruolo nella società.

La crescita della CNA non solo è possibile, ma può e deve rappresentare la nostra idea di sviluppo per i prossimi anni. Per perseguire questo obiettivo c'è però un'unica condizione: **dobbiamo aumentare significativamente la nostra capacità di agire come sistema integrato e non come sommatoria di tante realtà localistiche (territoriali o settoriali) con una disponibilità al cambiamento che fino ad oggi non abbiamo saputo esprimere e dobbiamo altresì essere capaci di generare risorse materiali e umane per sostenere il cambiamento.** Facendo scelte precise!

Il futuro del territorio e il rapporto con le istituzioni

Sarà necessario proseguire, in modo strategico e da protagonisti attivi, i rapporti istituzionali, politici, socio economici e finanziari con il mondo esterno. CNA continuerà a svolgere il proprio ruolo da protagonista nei tavoli dove vengono valutate le strategie territoriali, **perseguendo un costruttivo rapporto unitario** (dove possibile) **con le altre realtà associative.**

Il nostro territorio è interessato da sfide inedite e dipenderà anche da noi governare tali processi. Mi riferisco, in particolare, alla macro sfida del **Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza**, piuttosto che alle opportunità offerte dal Piano Infrastrutturale presentato solo qualche settimana fa qui a Cremona dal Presidente Fontana di Regione Lombardia. Piano strategico per lo sviluppo dell'intero territorio. Basti solo citare le principali opere incluse e finanziate dallo stesso: l'autostrada Cremona – Mantova, il nuovo Ospedale di Cremona, gli interventi sui ponti, il completamento della Pallese verso Milano, gli importanti

interventi sulla viabilità “minore” attesi da decenni, il potenziamento delle reti ferroviarie, l’attenzione alla Fiera di Cremona. Augurandoci che non si consumi tutto con l’effetto annuncio, ma che alla presentazione in pompa magna seguano rapidamente i cantieri.

E la nostra azione associativa non potrà prescindere dalle peculiarità di un territorio che ha saputo generare esperienze positive e da sostenere con forza com’è la realtà della Cosmesi, soprattutto nel cremasco, sempre più filiera di imprese riconosciuta nel mondo e per la quale però oggi ci sono tutti i presupposti per il salto di qualità con il riconoscimento del Cluster; o l’esperienza del Polo tecnologico di Cremona, realtà consolidata e per la quale la CNA in tempi relativamente recenti ha deciso di raccogliere la sfida dello sviluppo, entrando nella compagine societaria dell’immobiliare Polo verde che ha recentemente concluso la costruzione del c.d. Building B, che ospiterà nuove imprese dell’innovazione tecnologica, ragionando sull’idea del distretto dell’innovazione.

Tante sfide che vedono protagoniste anche tante nostre imprese a cui non mancherà il nostro sostegno.

Altrettanto importante il ruolo di CNA nella futura Camera di Commercio che presumibilmente vedrà l’aggregazione dei territori di Cremona, Pavia e Mantova.

Anche dal quel tavolo della rappresentanza passerà la tutela delle nostre imprese e l’offerta di interessanti opportunità.

MESTIERI AL CENTRO

Come già del resto recepito con forza dal nostro Statuto, dobbiamo tornare a mettere al centro della nostra azione associativa i Mestieri, utilizzando anche le riunioni del Consiglio territoriale come momento di confronto e programmazione in cui evidenziare le diverse problematiche tematiche per poi immaginare soluzioni operative.

La CNA è fatta, in primis, da imprese che ogni giorno raccolgono le sfide del mercato e provano a vincere le resistenze del nostro sistema economico e più in generale del nostro sistema Paese, fatto di concorrenza sleale, abusivismo, burocrazia, tassazione asfissiante, normative ingarbugliate. Siamo un'associazione eterogenea, che fotografa la nostra economia nazionale fatta di artigiani, piccole e medie imprese che rendono grande l'Italia, ma che molto spesso la rendono fragile nella gestione delle diverse tematiche. E dal confronto di merito sui problemi e le questioni che interessano i diversi ambiti tematici e settoriali, che dobbiamo ripartire e dare nuovo slancio alla nostra azione di rappresentanza e servizio, in un processo virtuoso che vede tutti i nostri livelli associativi, dal territoriale, al regionale e fino al nazionale, coinvolti virtuosamente sia nell'azione di lobby che di servizio alle imprese di ogni specifico settore. L'evoluzione tecnico-normativa offre, da un lato, opportunità per sviluppare la nostra azione sindacale e di lobby a tutela degli interessi delle nostre imprese e, dall'altro, ci dà la possibilità di affiancare ed offrire opportunità di servizio, in una logica mutualistica e all'interno di significative

economie di scala, alle imprese. La nostra capacità di sviluppare e **“tener assieme” attività sindacale e di servizio**, segnerà il successo della nostra organizzazione nei prossimi anni. Dobbiamo valorizzare e sostenere l’imprenditoria femminile, assistere ed accompagnare i giovani imprenditori, favorendo la nascita di nuove startup, sia innovative che tradizionali e l’insediamento di nuove imprese. Sarà importante impegnarsi sulla sostenibilità: la tutela dell’ambiente è non solo un dovere sociale, ma sempre più uno strumento competitivo. Favorire l’acquisizione, da parte delle imprese delle tecnologie avanzate e degli strumenti digitali è una missione associativa già avviata e sicuramente da implementare. Tutto ciò in un costante dialogo e confronto con le istituzioni e la politica, che devono tenere conto fino in fondo della voce delle imprese.

Nei prossimi mesi e nei prossimi anni dobbiamo progettare una ripresa, dopo la pandemia, che non lasci indietro nessuno.

Dobbiamo mettere al centro di tutte le nostre scelte le pari opportunità, il merito, la possibilità per i giovani di accedere a una formazione continua e di alto livello. Allo stesso tempo, per tornare a crescere bisogna fare sistema e puntare sul merito e sulla qualità della classe dirigente.

Senza il sostegno degli artigiani e delle piccole e medie imprese rappresentate dalla Cna, non ci potrà essere un vero rinnovamento del Paese e nessuna transizione ecologica. Dobbiamo puntare molto sulla **formazione per il progresso imprenditoriale**: la nostra associazione ha le competenze

necessarie per affiancare le imprese nei processi di sviluppo della qualità e del miglioramento delle performance aziendali e su questo deve puntare.

L'ASSOCIAZIONE ED I SERVIZI ALLE IMPRESE

Per quanto riguarda invece i servizi e le opportunità che la CNA propone al mercato, dovremo ancor di più migliorare la qualità dei servizi prestati, all'interno di un valore economico compatibile con le dinamiche del mercato locale dove la competizione appare sempre più dinamica, sia da parte delle altre Associazioni che da parte dei soggetti privati che operano all'interno del nostro contesto territoriale.

E qui dovremo sempre più giocare il nostro valore aggiunto: la possibilità di un'offerta di servizi articolata all'interno di un'associazione in grado di offrire assistenza sindacale, rappresentanza e tutela degli interessi di categoria e di settore, dove oltremodo sviluppare dinamiche relazioni e business networking in alcuni ambiti specifici.

In questo ambito sarà indispensabile sviluppare ulteriormente **servizi innovativi**, legati al mondo della tecnologia e dell'innovazione, puntando con forza sulla funzione del nostro Digital Innovation Hub, creando connessioni con il sistema locale delle Università presenti sul territorio e valutando lo sviluppo di relazioni specifiche con il CRIT – Polo Tecnologico a Cremona, oltre che collaborando sempre più con REI Reindustria & Innovazione, agenzia d'area del territorio provinciale.

Uscire dall'offerta dei cosiddetti "servizi tradizionali" è ormai da tempo un mantra del nostro sistema associativo, a maggior ragione a livello locale.

Ne è prova quanto avviato con la costituzione di società di scopo specifiche, qual è il caso ormai da tempo strutturato di **SGS**, la nostra società che gestisce per le nostre imprese, la partita della sicurezza sui luoghi di lavoro, comprendendo anche la medicina e le pratiche ambientali.

Ma ancor più pregnante è l'esperienza avviata con **AURICA**, la nostra società, con sede operativa a Crema che, per il sistema lombardo della CNA, si occupa di Energia e di riqualificazione energetica degli edifici. Un'esperienza che sta generando attività interessanti per le nostre imprese, sia rispetto alla fornitura di energia elettrica e gas, in un mercato ormai avviato alla liberalizzazione, che rispetto all'opportunità offerta dai bonus energetici messi a disposizione dal Governo. Un'attività di servizio che diventa allo stesso tempo un'importante azione sindacale, offrendo energia a prezzi concorrenziali e garantendo opportunità di lavoro alle imprese della filiera della costruzioni.

E' in questa direzione che dobbiamo proseguire unendo tutela sindacale, opportunità di servizi e occasioni di business.

"LA SFIDA PIÙ GRANDE PER OGNI IMPRENDITORE È CRESCERE SENZA RISCHI"

- ***SVILUPPO ARTIGIANO***

Su questo tema così importante la CNA di Cremona si impegna da sempre ad aiutare le imprese attraverso la struttura di Sviluppo

Artigiano, il confidi del sistema associativo ormai presente sul territorio vasto delle regioni di Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, parte del Piemonte e dell'Emilia Romagna, che permette l'accesso al credito convenzionato e agevolato alle imprese, offrendo garanzie sugli affidamenti richiesti.

Fondamentale sarà quindi implementare e garantire alle nostre Aziende l'accesso al credito per rilanciare gli investimenti, le assunzioni e la formazione.

- ***CENTRO STUDI***

Sarà importante approfittare del **Centro Studi CNA** per prevedere ed anticipare le tendenze del mercato per essere sempre aggiornati e un passo avanti rispetto alle esigenze delle Aziende in modo da poter fornire sempre un servizio all'avanguardia e svolgere al meglio, sulla scorta di dati e analisi, la nostra funzione di lobby e rappresentanza ai vari livelli istituzionali, anche immaginando, grazie all'articolazione regionale del centro studi, di giungere ad elaborazioni di dettaglio, sia a livello territoriale che per aree tematiche o ambiti specifici di interesse.

Per quanto riguarda la **comunicazione e il marketing associativo**, in questo periodo di grande difficoltà sarà necessario utilizzare una comunicazione la più possibile efficace, attraverso tutti i canali, sia tradizionali che digitali in grado di diventare uno strumento potente per incrementare la vita associativa della CNA e la visibilità dell'attività sindacale e di servizio offerto alle Aziende. In particolare sarà fondamentale proseguire ed implementare l'importante azione sviluppata negli ultimi anni grazie alla individuazione di adeguate professionalità e alla costituzione,

ormai consolidata, di uno staff articolato a livello regionale che coinvolga sempre più tutti i territori ed integri e sviluppi azioni specifiche sia di carattere trasversale che tematico/settoriale. Sarà necessario insistere sulla gestione integrata dei diversi canali di comunicazione messi in campo in questi anni, integrando l'azione con il contributo di uno strutturato ufficio stampa regionale anche al servizio dei territori.

Ma non possiamo limitarci a questo. Dobbiamo entrare davvero e "fisicamente" nelle Imprese. Dobbiamo "vivere" le imprese per poter proporre i nostri servizi e l'adesione alla CNA: e' un passaggio fondamentale per rilanciare la nostra Associazione; un passaggio "culturale" assolutamente da affrontare con decisione considerando che sul nostro territorio esiste un numero importante di aziende che non aderisce a nessuna Associazione.

- ***PASSAGGIO GENERAZIONALE E RAPPORTO CON I GIOVANI***

Il settore artigiano lamenta scarsa attrattiva verso i giovani. Sempre più imprenditori del comparto, al momento del ritiro, sono costretti a cessare la propria attività per mancanza di successori, all'interno e all'esterno della linea familiare. Questo fenomeno ha importanti ricadute sul sistema economico e sulla società nel suo insieme, sia in termini di perdita di opportunità occupazionali, sia di salvaguardia di quel patrimonio di competenze ed esperienza necessario a mantenere elevati gli standard qualitativi dell'artigianato italiano. Dobbiamo quindi piantare nuovi semi per avere nel futuro nuove risorse umane in grado di farsi carico del know-how della generazione precedente.

Fondamentale quindi è riportare ai giovani, anche attraverso la scuola e il sistema più complessivo della formazione, l'esperienza degli Artigiani guidandoli "fuori dalla loro area di comfort" per vedere situazioni diverse e soprattutto nuove soluzioni ai problemi, investendo anche nella loro preparazione scolastica e lavorativa aiutandoli a disegnare il loro futuro che sarà anche il nostro!

- ***INTERNAZIONALIZZAZIONE E NUOVI MERCATI***

Per quanto riguarda il tema dell'Internazionalizzazione nel contesto competitivo attuale, le imprese sono costrette a confrontarsi costantemente con forze che spingono verso la crescita internazionale, direzione non obbligatoria per tutte le imprese, ma certamente indispensabile per lo sviluppo di tutte quelle che rischiano di restare in posizione di marginalità.

L'internazionalizzazione è direttamente collegata al fenomeno della globalizzazione che coinvolge maggiormente la realtà contemporanea, sia dal punto di vista economico, sociale e culturale. Questo percorso è stato fortemente favorito dal progresso nella comunicazione digitale che ha consentito di ottimizzare gli spostamenti con numerosi vantaggi di semplicità rapidità economicità ed efficienza nell'elaborazione delle informazioni. Tali innovazioni hanno costituito un elemento alla base della riorganizzazione delle attività rendendo possibile il governo dei percorsi produttivi e distributivi su scala globale. In questo delicato processo l'Associazione deve strutturare azioni di accompagnamento delle imprese nei vari ambiti, cogliendo ogni

18 Giugno 2021

occasione ed opportunità offerta dal sistema camerale e dalle relazioni strutturate ai diversi livelli (ICE, rete EE.NN, ect).

Concludo dicendo che vorrei una CNA con le caratteristiche che vi ho elencato e per farlo c'è bisogno di tutti Voi!

Noi dirigenti della CNA dovremo essere i primi a credere nell'Associazione e a promuoverla anche attraverso l'adesione ai servizi che essa offre. Ripartiamo insieme e ripartiamo da noi.

E' con questo spirito e animato da questi presupposti che ci avviciniamo al futuro.

Lavorando assieme, valorizzando tutti i livelli della nostra rappresentanza e ponendo al centro della nostra azione l'impresa e i mestieri, i nostri imprenditori e la determinazione nella volontà di migliorare il nostro territorio ed il nostro Paese.

In questo modo raggiungeremo i nostri obiettivi.

Per creare spirali virtuose ci vuole volontà di successo!

Marcello Parma